



ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Patto di collaborazione per la salvaguardia e la valorizzazione della roggia Vettabbia, del tratto cittadino del fiume Lambro, che va da Cascina Gobba a Ponte Lambro, e del territorio ad essi connesso (Municipi 2,3,4,5), quale attività di cura condivisa dei beni comuni, ai sensi del *Regolamento Comunale – Disciplina per la Partecipazione dei Cittadini Attivi alla Cura, alla Gestione Condivisa e alla Rigenerazione dei Beni Comuni Urbani* approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 20 maggio 2019.

=====
tra

Il COMUNE DI MILANO (di seguito per brevità "il Comune") con sede in Piazza della Scala n. 3, (P.I. 01199250158), rappresentato dal dott. Andrea Zuccotti, in qualità di Direttore Servizi Civici, Partecipazione e Sport

e

L'Osservatorio per il Paesaggio Fiume Lambro Lucente con sede in via San Dionigi 90-presso il depuratore di Nosedo, C.F. 97839780158, (di seguito per brevità "Osservatorio Lambro") in persona del Presidente Giovanni Pampurini, che opera in virtù dello statuto sottoscritto in data 09/02/2019 (All. 1).

PREMESSO CHE

1. L'Amministrazione Comunale promuove la valorizzazione e la cura condivisa dei beni comuni da parte dei cittadini, mediante l'attivazione di "accordi di collaborazione", secondo i principi e gli indirizzi del Regolamento richiamato in epigrafe, che ai fini del presente accordo si intendono integralmente richiamati.
2. L'Osservatorio Lambro, associazione senza fini di lucro, apartitico e aconfessionale, ha come obiettivo la salvaguardia e la valorizzazione del territorio legato alla valle del Lambro e della Vettabbia e, a tal fine, si propone di:
 - approfondire le conoscenze e raccogliere la documentazione sui caratteri culturali, scientifici e tecnici, sull'evoluzione storica, sulle tradizioni, sulle tendenze in atto del paesaggio locale, collaborando



con altri soggetti e Istituzioni che operano in materia.

- condividere e diffondere i documenti e le informazioni mediante gli strumenti che riterrà opportuno, in modo da coinvolgere direttamente i cittadini delle comunità locali, favorendone la partecipazione informata e consapevole nella determinazione delle scelte.
 - esercitare attività di sensibilizzazione e di formazione sui temi del paesaggio locale, in particolare coinvolgendo il mondo scolastico del territorio interessato.
 - costituire un punto di riferimento culturale, scientifico, documentale e organizzativo sul territorio, con proprie iniziative sui temi del paesaggio e partecipando a quelle altrui.
1. L'Osservatorio Lambro conta attualmente cinquanta soci, equamente ripartiti tra persone fisiche e gruppi organizzati, intendendo per gruppi organizzati associazioni, cooperative aziende, enti pubblici, tra cui i Municipi 3, 4 e 5.
 2. Tra i soci, in particolare, l'Associazione *Circola – cultura, diritti e idee in movimento* si occupa stabilmente di gestione condivisa di beni comuni e beni confiscati alla criminalità, tutela ambientale e del territorio, partecipazione civica, prevenzione e gestione dei conflitti ambientali, monitoraggio civico e ambientale. Nel contesto del presente patto, l'Associazione, promotrice del presente patto, per il tramite dell'avv. Veronica Dini, mette a disposizione la propria esperienza in materia, i propri esperti e partner.
 3. L'Osservatorio Lambro opera direttamente attraverso il lavoro volontario del suo Comitato Scientifico, ripartito in Gruppi di Lavoro e partecipato da persone di provata competenza ed esperienza maturate nel corso della loro lunga attività lavorativa.
 4. L'Osservatorio Lambro si avvale, per gli eventi organizzati nel territorio, della collaborazione già avviata localmente con i propri soci.
 5. L'Osservatorio Lambro ha aderito al Contratto di Fiume Lambro Settentrionale ERSAF-Regione Lombardia, uno strumento di Programmazione Negoziata per la pianificazione strategica finalizzata alla riqualificazione dei bacini fluviali.



6. L'Osservatorio Lambro ha in atto una Convenzione per la Collaborazione Scientifica con l'Università degli Studi Milano-Bicocca al fine di svolgere attività di studio e ricerca relativa al sistema idrografico Seveso, Olona, Lambro, con particolare riferimento all'evoluzione storica della qualità delle acque e, in particolare, all'aggiornamento e valorizzazione del database SOLAD (Seveso, Olona, Lambro Aggregated Database)
7. Per quanto concerne il territorio del Comune di Milano, l'area operativa dell'Osservatorio Lambro riguarda la valle della roggia Vettabbia fino all'abbazia di Chiaravalle e il tratto del Lambro compreso tra Cascina Gobba e Ponte Lambro.
8. Sul territorio del Comune di Milano, fin da prima della sua nascita ufficiale e attraverso il lavoro dei singoli gruppi motivati a riportare il Lambro nelle condizioni naturali in cui si trovava ai tempi dei nostri nonni, l'Osservatorio Lambro ha compiuto studi ed elaborato progetti, organizzando anche eventi e iniziative sul territorio.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

Art. 1 – Richiamo alle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art.2 – Oggetto dell'accordo, obiettivi e azioni

1. Il patto ha ad oggetto la valorizzazione, la tutela e la gestione condivisa delle aree della roggia Vettabbia e del tratto cittadino del fiume Lambro tra Cascina Gobba e Ponte Lambro, oltre che del territorio ad essi connesso nei Municipi 2,3,4,5.
2. In tale contesto, ferma restando la gestione pubblica e la destinazione a uso pubblico dell'area in oggetto, sotto il profilo culturale, informativo ed educativo, gli obiettivi della presente proposta sono i seguenti:

Obiettivi a breve termine

- promuovere iniziative culturali e tecniche per informare e raccontare il Lambro, oltre che per valorizzarne la funzione;



- Promuovere iniziative, anche da remoto, volte a sollecitare il coinvolgimento dei cittadini, in vista della fase di esecuzione del presente patto;
- In particolare, promuovere iniziative, anche da remoto, al fine di informare e formare la cittadinanza e tutti i soggetti interessati, sia sul tema della gestione dei beni comuni che sul monitoraggio civico;
- Approfondire la conoscenza del territorio e delle condizioni ambientali attuali del fiume Lambro, attraverso l'acquisizione e lo studio di documentazione già esistente presso Enti, Associazioni, cittadini e Istituzioni terze;
- Costruire partnership, alleanze con soggetti istituzionali e non, e organizzazioni di monitoraggio civico come la European Citizen Science Association interessati, disponibili e dotati delle esperienze e competenze necessarie per attivare il monitoraggio civico ambientale;
- Pianificare le modalità, le attività e le azioni necessarie per attivare il monitoraggio civico, al fine di individuare, non appena sarà possibile, le situazioni di criticità da comunicare agli Enti competenti per concordare gli interventi necessari a mitigare il disagio;
- Sollecitare i cittadini a partecipare alle iniziative promosse dal presente patto e fare un uso del territorio funzionale al riconoscimento che il Lambro è un bene comune da rispettare, valorizzare e salvaguardare;
- Mantenere alta l'attenzione sul fiume supportando iniziative spontanee, promuovendo iniziative e attività da realizzare, in remoto oltre che in presenza, con le scuole o sul territorio attraverso l'impegno di tutti i soci;

Obiettivi a lungo termine:

- sistematizzare le iniziative culturali e di attivazione sociale;
- sistematizzare il rapporto con le scuole del territorio;
- coinvolgere ulteriori soggetti, istituzionali e non, con cui avviare nuove partnership aventi per oggetto la gestione e la promozione del presente patto di collaborazione e con cui studiare forme di cogestione del bene e avviare una collaborazione costruttiva con tutti gli Enti e le Autorità interessate;



- attivare il monitoraggio civico ambientale del fiume, promuovere e coordinare, attraverso il suo Comitato Scientifico e l'Associazione Circola, un gruppo di cittadini, scuole e associazioni che si occupi del monitoraggio civico e ambientale del fiume, nel territorio del Comune di Milano;
- raccogliere dati e informazioni sugli elementi di criticità ambientale del fiume e delle aree contermini, che recano pregiudizi alla comunità insediata e monitorare i possibili miglioramenti del Lambro anche in seguito al rallentamento delle attività umane;
- condividere tali informazioni con l'Amministrazione comunale, al fine di avviare un tavolo di discussione, concertazione e coprogettazione per individuare e porre in essere, ciascuno secondo le proprie competenze istituzionali e professionali, le soluzioni tecniche e giuridiche di volta in volta necessarie, anche nel rispetto dei principi e degli istituti del "Regolamento per l'esercizio dei diritti di partecipazione", qualora intervenissero novelle del medesimo nel periodo di vigenza del presente accordo;
- promuovere il Lambro a impatto zero: si prevede di realizzare, anche attraverso il coinvolgimento di MM spa (già socia dell'Osservatorio), attività progettuali e di ricerca che coinvolgano i cittadini affinché possano tornare a considerare il fiume un valore ambientale e sociale, come nella prima parte del secolo scorso, avendo la possibilità di godere a pieno delle sue bellezze, ora compromesse, e del suo paesaggio.

Art. 3 - Impegni delle parti e modalità della collaborazione

1. In relazione a quanto previsto nell'art.2, l'Osservatorio Lambro direttamente e/o attraverso il coinvolgimento dei propri soci - organizzerà e/o promuoverà iniziative culturali e laboratoriali secondo il calendario allegato (allegato 2)
- 1.1. Per favorire la realizzazione delle attività concordate e programmate il Comune di Milano si impegna a fornire alle iniziative di cui al palinsesto concordato con l'Osservatorio, per tutta la durata del patto, la semplificazione degli iter burocratici per quanto possibile, restando in capo all'Osservatorio la titolarità e la cura delle formalità richieste, nonché la gratuità di alcune risorse logistiche e di alcuni servizi connessi



all'organizzazione degli eventi, alleviando l'Osservatorio dal canone di occupazione suolo pubblico.

2. In relazione all'art. 2.1 l'Osservatorio Lambro si impegna a:

- costituire, attivare, promuovere e coordinare, attraverso il suo Comitato Scientifico e l'associazione Circola, un gruppo di monitoraggio civico, partecipato a vario titolo da scuole, associazioni e cittadini, che si adoperi al fine di raccogliere dati, evidenze, informazioni, documentazione anche fotografica e, in generale, qualunque elemento utile a documentare e valutare le condizioni ambientali e di fruibilità, oltre che lo stato del fiume Lambro, nel tratto che scorre nel territorio del Comune di Milano;
- condividere con i cittadini coinvolti e con il Comune di Milano, e rendere pubblica la metodologia di raccolta dati impiegata;
- raccogliere, selezionare e ordinare tale materiale in un report strutturato e inviarlo periodicamente (almeno due volte all'anno) agli Uffici del Comune di Milano che verranno appositamente indicati, oltre che pubblicarlo e.g. su una piattaforma fruibile dai cittadini interessati;
- indicare buone pratiche, elaborare suggerimenti e tecniche per il monitoraggio dello stato delle acque e per il loro risanamento;

2.1. A fronte di ciò, il Comune si impegna a:

- individuare un referente per il monitoraggio civico in parola, all'interno dell'Amministrazione, che rappresenti altresì il destinatario del flusso informativo proveniente dai cittadini;
- condividere informazioni di carattere ambientale rilevanti per il monitoraggio e intervenire al fine di risolvere i problemi connessi allo stato delle acque del fiume Lambro;
- attivarsi per mettere a disposizione del gruppo di monitoraggio civico competenze funzionali all'attività di indagine svolta;
- concordare con l'Osservatorio e con il gruppo di monitoraggio civico incontri periodici (almeno due all'anno) volti a esaminare i dati del monitoraggio fornito dai cittadini, oltre che a discutere e condividere le modalità di intervento che si rendano eventualmente necessarie per migliorare la qualità delle acque del fiume, agevolare la fruibilità delle



sponde e delle aree confinanti, valorizzare il fiume, anche nel rispetto dei principi e degli istituti del "Regolamento per l'esercizio dei diritti di partecipazione", qualora intervenissero novelle del medesimo nel periodo di vigenza del presente accordo;

- comunicare alla cittadinanza, anche attraverso il sito web dell'Osservatorio Lambro e del Comune, l'esito del monitoraggio civico.

3. In ogni caso, l'Osservatorio si impegna a operare con spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi del predetto Regolamento, pari opportunità, sostenibilità ambientale ed economica, contrasto a ogni forma di illegalità e criminalità, contrasto alle discriminazioni.

Art. 4 - Durata dell'accordo e facoltà di rinnovo

1. La durata dell'accordo è prevista in 3 anni a decorrere dalla sottoscrizione del presente atto.
2. È esclusa la possibilità di rinnovo o proroga in forma tacita.

Art. 5 - Privacy policy e sicurezza ambientale

I dati raccolti dalle associazioni in relazione alle attività oggetto del presente accordo non sono conferiti al Comune di Milano. Nella gestione dei rapporti con cittadini, associazioni, gruppi informali, fornitori, media digitali e analogici, le associazioni assumono il ruolo di Titolari del trattamento ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016, artt. 4 e 26, (di seguito RGPD) adempiendo alle prescrizioni ivi previste ed a quelle dettate inoltre dalla L. n. 633/1941, ad es in tema di acquisizione e diffusione immagini, specie di minori. Le manifestazioni pubbliche e gli eventi organizzati nell'ambito del presente accordo devono essere oggetto delle valutazioni di rischio e delle misure prescritte dalla Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia (DGR) n° 2453 approvata nella seduta del 07/10/2014. Le manifestazioni pubbliche devono essere segnalate con congruo anticipo sulla data di realizzazione alla direzione del Municipio 6 e all'ufficio di Polizia Locale competente per territorio.

Tutti i soggetti sottoscrittori, nel trattamento dei dati raccolti in attuazione del presente accordo, si attengono alle norme vigenti in materia e al rispetto della informativa sul trattamento della privacy allegata al presente patto come parte integrante.



Art. 6 – Responsabilità e coperture assicurative

1. L'Osservatorio, nell'esercizio delle attività oggetto del presente accordo, si impegna al rispetto delle Linee di Indirizzo e dei Regolamenti sulla amministrazione condivisa dei beni comuni approvati e in corso di approvazione da parte del Comune di Milano e delle vigenti leggi civili e penali in relazione a eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, nell'esercizio della propria attività.
2. L'Osservatorio Lambro assume la piena responsabilità di tutti i rapporti operativi con le scuole.
3. Per assicurare le garanzie predette, nel caso di iniziative rivolte alla collettività, l'Osservatorio può aderire al programma "Volontari energie per Milano", attivato dal Comune, iscrivendosi le proprie iniziative.

Art. 7 – Risoluzione

Il presente accordo può essere risolto in qualunque momento su richiesta motivata anche di uno solo dei contraenti senza dar luogo a pretese o rivalse.

Qualunque modificazione o integrazione del presente accordo, ivi compresa l'adesione di nuovi soggetti, può avvenire per iscritto solo con il consenso di tutti i contraenti.

Art. 8 – Spese, imposte e tasse

Il presente accordo verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 con applicazione della relativa Imposta di Registro.

Le spese contrattuali relative, accessorie e conseguenti al presente accordo sono a carico del Comune di Milano.

Art. 9 - Foro competente

La definizione di eventuali controversie dipendenti dal presente accordo, espletato con esito negativo un tentativo di composizione bonaria, è attribuita esclusivamente al Giudice ordinario del Foro di Milano.

Letto, confermato e sottoscritto in segno di integrale accettazione senza riserve, per tutte le 9 pagine comprendenti il documento.

Milano, 14 luglio 2020



Comune di
Milano

p. il Comune di Milano

il Direttore Servizi Civili, Partecipazione e
Sport
dot. Andrea Zuccotti

p. L'Osservatorio per il Paesaggio Fiume
Lambro Lucente

il Presidente

sig. Giovanni Pampurini



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), si informa che i dati personali raccolti per la sottoscrizione del patto di collaborazione approvato con la Determinazione dirigenziale n xxx/2020 del Comune di Milano, e per l'effettuazione delle attività che ne sono conseguenti, sono trattati dal Comune di Milano in qualità di Titolare del trattamento, allo scopo esclusivo di perseguire l'interesse pubblico costituito dalla ricerca di contributi migliorativi alla definizione del progetto offerti dalla popolazione.

Fatta salva la possibilità di un ulteriore utilizzo per trattamenti successivi, compatibili con le finalità del Comune nell'ambito delle politiche di promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva, il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque raccolti nel corso dell'attività di riconducibili al patto, è effettuato con l'utilizzo di procedure informatizzate nonché da persone autorizzate e tenute obbligatoriamente alla riservatezza.

Le attività prodotte mediante patti di collaborazione e in generale ogni attività promossa dalla cittadinanza attiva richiede la raccolta esclusivamente dei seguenti dati personali: nome e cognome, indirizzo mail e numero di telefono (facoltativo); indirizzo del domicilio; numero di carta d'identità o altro documento di identificazione; codice fiscale;

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla gestione delle attività, fermi restando gli obblighi in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi e/o di archiviazione storica. I documenti e i materiali inviati dai sottoscrittori o raccolti tra i cittadini attivi nell'ambito delle attività conseguenti al patto saranno oggetto di pubblicazione in forma nominativa, o, se richiesto, anonima, sul sito istituzionale del Comune di Milano nella pagina dedicata alla Partecipazione, previa rilascio di liberatoria da parte dell'autore; potranno inoltre essere oggetto di elaborazioni statistiche e di utilizzo da parte di terzi, senza generare compensi in qualsiasi forma denominati per l'autore; questi materiali sono conferiti dagli autori quali contributi allo sviluppo del patto e allo scopo di promuovere la diffusione delle buone prassi di partecipazione.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo la richiesta:

- al Comune di Milano, in qualità di Titolare, via Dogana, n.2 - 20122 Milano - Direzione Servizi civici, Partecipazione e Sport - al seguente indirizzo e-mail partecipazione@comune.milano.it

- al Responsabile per la protezione dei dati personali del Responsabile del Trattamento (Data Protection Officer - del Comune di Milano) e-mail: dpo@comune.milano.it

Infine si informa che gli interessati, ricorrendo ai presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Monte Citorio n. 121 - 00186 Roma

Informativa sul trattamento dei dati - SCHEMA RIASSUNTIVO	
Titolare del trattamento	Comune di Milano
Contatti del Responsabile della protezione dei dati (DPO) presso Responsabile del Trattamento	dpo@comune.milano.it
Finalità del trattamento	Patto di collaborazione come sopra denominato
Base giuridica del trattamento	Regolamento per la cura dei "Beni Comuni" del Comune di Milano.
Categorie di dati	Dati comuni
Comunicazione dei dati (Categorie di destinatari)	Nessun destinatario
Trasferimento dei dati verso paesi terzi extra UE	I dati non sono trasferiti all'estero
Tempi di conservazione dei dati	I dati saranno conservati nel rispetto e in applicazione delle norme in materia di conservazione documentale archivistica.



Allegato 2

- “Beni comuni locali e globali: l’acqua bene comune nell’esperienza italiana” seminario on line (tra il 20 e il 24 luglio)
- “Beni comuni: profili di gestione condivisa” seminario on line (tra il 9 e il 15 settembre)
- “Il monitoraggio civico: esperienze a confronto” seminario on line (tra il 5 e il 9 ottobre)
- Partecipazione alla mostra “I cammini del sacro” (19 settembre) da definire)
- Partecipazione al Festival dei depuratori (tra il 3 e il 5 ottobre) da definire
- Seconda edizione della “Pedalata nel Lambrolucente”. (tra il 19 e il 27 settembre)
- Avvio dei progetti “L’acqua che beviamo” e “Attività di riconoscimento di flora e fauna e di organismi indicatori” in collaborazione con IC Renzo Pezzani. (primi risultati entro il 2020)
- Pedalata esplorativa del percorso Lambrolucente tra Cascina Gobba e Monza (tra il 10 e il 16 ottobre)
- “Monitoraggio civico con strumenti autocostruiti “seminario on line sulla strumentazione open source per il monitoraggio dell’acqua, seguito da uscita dimostrativa sul territorio (tra il 15 e il 23 ottobre)
- “Una storia civile. Dal Naviglio interno all’Idrovia Milano mare”. seminario on line (tra il 23 ottobre e il 5 novembre)
- “L’acqua nella storia di Milano. Dal Barbarossa ai giorni nostri” seminario on line (tra il 5 e il 13 novembre)
- “Il Lambro nel medioevo” seminario on line (tra il 23 novembre e il 4 dicembre)
- Convegno sulla valorizzazione energetica dei fanghi biologici, nell’ambito dell’economia circolare delle materie seconde. (23 novembre-15 dicembre)



- Censimento e mappatura degli scarichi nel fiume Lambro attraverso raccolta di dati da Città Metropolitana e sul campo attraverso drone o satellite in collaborazione con Metropolitana Milanese (Si prevede la conclusione dell'attività entro il 2020)
- Aggiornamento dell'Archivio SOLAD (Seveso, Olona, Lambro Aggregated Database). Sarà condotto in collaborazione con l'Università Bicocca attraverso una tesi di laurea. (Una prima elaborazione sarà fatta entro i primi mesi del 2021 e il lavoro dovrebbe concludersi verso la metà del 2021)
- Studio sullo stato di fatto energetico e ambientale del fiume Lambro e sviluppo successivo di uno studio delle portanze per verificare la possibilità di installazione di turbine a coclea lungo l'asse fluviale. (Una prima bozza del lavoro sarà presentata entro dicembre e il lavoro si concluderà nella prima metà del 2021)